

Veglia Missionaria

Cattedrale di Trento, 29 settembre 2018

GIOVANI PER IL VANGELO

Che bello che i giovani siano *viandanti della fede*, felici di portare Gesù in ogni strada, in ogni piazza, in ogni angolo della terra!

Papa Francesco in EG 106

Canto d'inizio

Celebrante Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti Amen.

Guida Siamo qui Chiesa di Trento in comunione con la Chiesa universale che vedrà il prossimo 3 ottobre l'apertura del Sinodo dei giovani. Papa Francesco non si stanca di chiedere di ascoltare i giovani: desideriamo raccogliere il suo invito e pregare *per* e *con* i giovani, mettendoci in ascolto delle loro esperienze e delle loro domande.

Iniziamo con la preghiera del Sinodo.

Preghiera del Papa per il Sinodo

Tutti *Signore Gesù, la tua Chiesa in cammino verso il Sinodo volge lo sguardo a tutti i giovani del mondo. Ti preghiamo perché con coraggio prendano in mano la loro vita, mirino alle cose più belle e più profonde e conservino sempre un cuore libero. Accompagnati da guide sagge e generose, aiutali a rispondere alla chiamata che Tu rivolgi a ciascuno di loro, per realizzare il proprio progetto di vita e raggiungere la felicità. Tieni aperto il loro cuore ai grandi sogni e rendili attenti al bene dei fratelli.*

Come il Discepolo amato, siano anch'essi sotto la Croce per accogliere tua Madre, ricevendola in dono da Te. Siano testimoni della tua Risurrezione e sappiano riconoscerti vivo accanto a loro annunciando con gioia che Tu sei il Signore. Amen.

DOMANDE, PROVOCAZIONI E CONDIVISIONI

Guida Ogni anno alcuni giovani trentini partecipano all'Esperienza Estiva in missione: ci mettiamo in ascolto di alcuni di loro e di un missionario che li accoglie, raccogliamo le provocazioni e le domande che il servizio vissuto così intensamente fa nascere in loro.

Lettore 1 Francesca, in Thailandia.

In un'epoca storica dove essere cristiano è fuori moda, ora che per fede non si muore nel corpo in arene ma nell'orgoglio in posti di lavoro, università, tra amici, ora che la Chiesa è condannata perennemente da mass-media affamati di scandali, ora che dire di credere in Dio ti scaraventa automaticamente e strumentalmente tra le fila di un partito, ORA IO con i miei 21 anni combattuti, con le mie lotte e i miei dubbi esistenziali sul futuro, io rendo grazie a Dio.

Lo ringrazio perché mi ha donato di ridimensionare tutti i miei pseudo-problemi stando a contatto con chi problemi veri ce li ha davvero, ma non si fa rubare la serenità per questo. Lo ringrazio per i 28 giorni con i cuccioli thailandesi, che materialmente non hanno più di due magliette ciascuno ma nel cuore e nello sguardo sono sempre e costantemente riconoscenti, vivendo come "figli di Re" la loro povertà, non con muta rassegnazione ma con semplice pace e straordinaria dignità. Lo ringrazio per le fantastiche compagne di viaggio che ha messo al mio fianco, perché ora so che a volte si serve di chi mi è più vicino per parlarmi e mostrarmi il suo amore per me. E soprattutto, lo ringrazio perché mi ha fatto vivere il Vangelo. Mi ha insegnato cosa vuol dire quando dice "non preoccupatevi di come mangerete o come vestirete"; mi ha mostrato quanto essere "luce nel mondo" può dare senso vero alla vita; mi ha sussurrato quanto il suo amore riempia la terra, nonostante le storture e le perversioni umane.

Lettore 2 Eleonora, in Etiopia.

A che punto sono nella mia vita? A che punto sono nelle mie relazioni? Quali le motivazioni che mi spingono nel mio "essere per gli altri"? Cosa mi spinge verso il prossimo? È amore autentico o è amore per me stesso? Ricollocati. Io, dove sono? Dove mi trovo in quella relazione? Sono testimone vero nel mio quotidiano o sono un fiacco cristiano che per dare da mangiare alla propria coscienza e reputazione si accontenta delle messe domenicali e di qualche preghiera recitata a memoria? Ricollocati.

Chi vuoi essere? Cosa vuoi nella tua vita? Chi è Dio per te? In che modo si rende presente nel tuo quotidiano?

Lettoressa 3 Francesca, in Thailandia.

Quando i miei amici parlavano degli scandali che colpivano/colpiscono la Chiesa, a volte mi vergognavo di essere cristiana "nel senso classico", senza la tipica frase "credo in Dio ma non nelle istituzioni", e mi interrogavo sul perché Dio permettesse ad uomini consacrati a Lui di essere di scandalo. Non tutte le mie domande hanno trovato risposta, ma in Thailandia ho acquisito una nuova certezza: forse mai mi sarà dato di capire il mistero/ministero della Chiesa, ma so che a me basta sapere che esiste anche un solo fratello Gianni in tutto il mondo che in nome della Chiesa perde la vita per dei bimbi thailandesi, donando loro un amore talmente puro e disinteressato che non può venir altro che da Dio, perché io nella Chiesa ci creda eccome.

Lettoressa 4 d. Gianni Poli, missionario in Brasile.

Quando ero giovane qualcuno ha creduto che io potessi diventare più di quello che ero. Adesso tocca a me dare fiducia. Adesso tocca a me seminare. Solo se adesso semino, posso sperare che cresca qualcosa. Se non semino niente, non posso pretendere dal futuro frutti buoni. Dentro i giovani c'è una voglia grande di essere differenti, ed è una forza grande per far succedere la speranza.

Piace a me e piace ai giovani la mia Chiesa quando riesce ad essere la comunità di Gesù, capace di volare ben alto sopra le etichette che distinguono senza molta pietà tra 'giusto' e 'ingiusto'. Seminiamo, seminiamo, seminiamo, che cresce qualcosa di molto buono.

Canto

Guida Sofia fa parte del gruppo di ragazzi che hanno partecipato all'iniziativa dell'Esperienza Estiva promossa dal Centro Missionario Diocesano. Quest'anno sono 16 i ragazzi che, dopo il corso di preparazione, si sono recati a gruppetti nelle Filippine, in Brasile e in Uganda. Ascoltiamo quello che ha vissuto e sperimentato.

SALMO

Rit.

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegriano.

Rit.

Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato.

Rit.

Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce.

Rit.

L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono, e li libera.
Gustate e vedete com'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit.

Temete il Signore, suoi santi:
nulla manca a coloro che lo temono.
I leoni sono miseri e affamati,
ma a chi cerca il Signore non manca alcun bene.

Rit.

Venite, figli, ascoltate mi:
vi insegnerò il timore del Signore.
Chi è l'uomo che desidera la vita
e ama i giorni in cui vedere il bene?

Rit.

Custodisci la lingua dal male,
le labbra da parole di menzogna.
Sta' lontano dal male e fa' il bene,
cerca e persegui la pace.

Rit.

Gli occhi del Signore sui giusti,
i suoi orecchi al loro grido di aiuto.

Il volto del Signore contro i malfattori,
per eliminarne dalla terra il ricordo.

Rit.

Gridano e il Signore li ascolta,
li libera da tutte le loro angosce.
Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato,
egli salva gli spiriti affranti.

Rit.

Molti sono i mali del giusto,
ma da tutti lo libera il Signore.
Custodisce tutte le sue ossa:
neppure uno sarà spezzato.

Rit.

Il male fa morire il malvagio
e chi odia il giusto sarà condannato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi;
non sarà condannato chi in lui si rifugia.

Rit.

Guida L'esperienza di servizio aiuta a maturare uno stile, fa crescere nella fede. Ascoltiamo ora la testimonianza di una giovane donna che, dopo aver vissuto la missione da ragazza, ha portato la missione nel quotidiano della sua vita. Lorena ci dona un frammento del suo camminare.

Testimonianza di Lorena

Guida Ora è il momento del silenzio: ci fermiamo e lasciamo risuonare dentro di noi le testimonianze che ci sono state offerte. Ci lasciamo provocare dalle domande e ci prepariamo così ad accogliere la Parola, intorno alla quale siamo qui riuniti.

Silenzio

Canto d'introduzione alla Parola: Alleluia

Vangelo: Lc 5,1-11

Un giorno, mentre, levato in piedi, stava presso il lago di Genèsaret e la folla gli faceva ressa intorno per ascoltare la parola di Dio, vide due barche ormeggiate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da

terra. Sedutosi, si mise ad ammaestrare le folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: *Prendi il largo e calate le reti per la pesca.* Simone rispose: *Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti.* E avendolo fatto, presero una quantità enorme di pesci e le reti si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche al punto che quasi affondavano. Al veder questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: *Signore, allontanati da me che sono un peccatore.* Grande stupore infatti aveva preso lui e tutti quelli che erano insieme con lui per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: *Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini.* Tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Riflessione del Vescovo

Silenzio

INVITO ALLA CONDIVISIONE

Guida Con questo momento comunitario di preghiera diamo inizio all'anno pastorale. Il primo richiamo è quello di vivere il mandato missionario. La missione per qualcuno è partire, ma per molti di noi è restare a casa, aprendo il cuore e la mente al mondo, spalancando le braccia a tutte le sorelle e a tutti i fratelli. La condivisione di quello che possediamo con tutti coloro che non hanno, è un gesto piccolo ma concreto di amore.

Ora i missionari saranno tra voi per raccogliere quanto vorrete, potrete donare. Vi lasceranno un piccolo fascicolo che riporta le testimonianze complete che questa sera abbiamo ascoltato. Tutto quanto sarà raccolto è destinato al sostegno delle attività dei missionari che si trovano in tutto il mondo.

Canto

MANDATO DEI MISSIONARI

Guida Diamo ora la parola ai missionari che qui con noi, riconfermano la loro richiesta di donarsi alla missione.

Missionario Signore, abbiamo ascoltato la tua Parola: è Parola di vita, che chiama a donare la vita, a metterla in gioco per gli altri. Abbiamo

ascoltato storie di vita, di sorelle e fratelli che ti hanno incontrato e che hanno fatto esperienza di te. Desideriamo accogliere la tua provocazione a donarci, Signore. Siamo consapevoli della nostra povertà e piccolezza, ma ancora di più siamo certi della grandezza della tua misericordia, della fedeltà della tua presenza, della forza della tua Parola. Aiutaci a partire allora, Signore: prima ancora che la capacità di andare lontano, ti chiediamo la forza di stare vicino: vicino a ogni uomo che soffre, vicino a chi cerca un senso di vita, per essere capaci di donare te, Signore. È questa la nostra missione: la accogliamo con gioia e con entusiasmo, perché siamo sicuri che grazie alla tua compagnia non sarà solo il nostro partire, ma sarà ancor più il tuo rimanere: con ciascuno di noi, con tutti, e per sempre. Amen.

Celebrante Carissime sorelle, carissimi fratelli,

vi ringrazio per questa testimonianza di disponibilità, per la vostra fedeltà alla Chiesa che è missione, per il vostro partire, rivestiti soltanto del Vangelo di Cristo. In un tempo in cui si cerca la stabilità del proprio recinto, voi ci ricordate il continuo partire di Gesù di Nazareth. Vi sono grato per questo vostro andare e lo prendo a testimonianza per me e per tutta la Chiesa di Trento: quel Signore Gesù, che non ha dove posare il capo, quel Gesù perennemente in stato di missione, quel Figlio di Dio che si mette continuamente in ricerca dell'uomo e in particolare dell'uomo che soffre, aiuti voi e ciascuno di noi a partire, oggi, domani e sempre. Ci accompagni con la sua Parola che provoca, ci sostenga con la sua compagnia che incoraggia, ci preceda con la sua benedizione che salva.

Guida Prima di lasciare ritornare i missionari ai loro luoghi di missione vogliamo ringraziarli per essere stati con le nostre comunità durante l'estate e salutarli uno per uno donando un ricordo della loro Chiesa di origine, assicurando loro il nostro affetto e la nostra amicizia. *(I missionari vengono chiamati uno ad uno dalla guida e il Vescovo dona loro la croce di Missio)*

Canto

CONCLUSIONE

Guida Per concludere lasciamo la parola ad una ragazza, che idealmente da il mandato missionario a tutti noi, assieme alle parole di Papa Francesco per la giornata missionaria mondiale di quest'anno.

Letto 4 Francesca, in Thailandia.

Essere missionario non è solo la straordinaria vocazione di pochi eletti ma è una sfida continua e quotidiana a cui ogni cristiano è chiamato. E non serve per forza partire e lasciare tutto, perché per essere missionario basta solo amare di quell'Amore che viene da Dio e per questo non può essere altro che perfetto, di quell'Amore che, solo, può davvero dare un senso all'esistenza, di quell'Amore che S. Paolo chiama "carità".

Letto 1 Papa Francesco, messaggio per la giornata missionaria mondiale 2018.

Ogni uomo e donna è una missione, e questa è la ragione per cui si trova a vivere sulla terra. Essere attratti ed essere inviati sono i due movimenti che il nostro cuore, soprattutto quando è giovane in età, sente come forze interiori dell'amore che promettono futuro e spingono in avanti la nostra esistenza. Nessuno come i giovani sente quanto la vita irrompa e attragga. Vivere con gioia la propria responsabilità per il mondo è una grande sfida. Il fatto di trovarci in questo mondo non per nostra decisione, ci fa intuire che c'è un'iniziativa che ci precede e ci fa esistere. Ognuno di noi è chiamato a riflettere su questa realtà: Io sono una missione in questa terra, e per questo mi trovo in questo mondo. (Evangelii Gaudium, 273)

Padre Nostro

Celebrante Il Signore nostro Gesù Cristo e Dio Padre nostro, che ci ha amati e ci ha dato, per sua grazia, una consolazione eterna e una buona speranza, conforti i vostri cuori e li confermi in ogni opera e parola di bene.

Tutti Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Tutti Amen.

Andate in pace!

Tutti Rendiamo grazie a Dio!

Canto finale